

IL MEGLIO D'ITALIA

All'inizio era un incontro tra pochi amici, oggi è una tra le più importanti manifestazioni per auto d'epoca in Europa. La Vernasca Silver Flag ha compiuto vent'anni con i tanti appassionati che hanno condiviso con il CPAE Club Piacentino Automotoveicoli d'Epoca l'idea di questa festa motoristica singolare ed affascinante di **Alessandro Bardelli** | foto di **Enzo Giovanelli**

Per descrivere la Vernasca Silver Flag (citando Baricco) *"le parole non bastano. E allora servono i colori. E le forme. E le note. E le emozioni"*. Ci sono le carrozzerie lucenti, il rombo dei motori, assoli in una valle solitamente silenziosa. Ci sono le auto che affrontano, per tre volte i 9 chilometri del percorso con andatura allegra ma senza correre troppo. Regalando emozioni agli appassionati che ogni anno più numerosi seguono l'evento. Il rito si ripete da vent'anni. Quando, all'inizio dell'estate, si danno appuntamento a Castell'Arquato, i collezionisti più importanti. Per questa ultima edizione qualcuno è arrivato persino da Singapore e dalla Nuova Zelanda spinto dal desiderio di partecipare ad un raduno unico, tra i più importanti al mondo. I tornanti che salgono fino a Lugagnano e Vernasca, gli stessi dove, negli anni Cinquanta e Sessanta, sono state scritte pagine importanti della storia dell'automobilismo ospitano, oggi, un festival dell'eleganza a motore. Protagoniste sono 220 regine della velocità e i loro piloti. Tra loro anche grandi campioni del volante. Sandro Munari ritrova la stessa Lancia Stratos Alitalia con cui dominò il

"Monte-Carlo" 1976; Henri Pescarolo, plurivincitore a Le Mans e Daytona, affronta le curve con la Matra 630, potente ed aerodinamica, che fu la sua compagna nella 24ore francese. Alessia Regazzoni si cala nella Tecno Formula 2 che accompagnò i primi successi internazionali del padre Clay. Dal bordo della strada Annelise Abarth segue le auto dello scorpione con trepida emozione. A rendere possibile questo flashback motoristico è il carattere dinamico del concorso: le auto sfidano il vento





1 Mohringer su Maserati T60/61 Streamliner del 1959. 2 Marinai su Moretti Sport 750 del 1956. 3 Moreschi su March 75S 3000 del 1975. 4 Hofer su Maserati 250 F Aereodinamica del 1956. 5 Onori su Falcon Shell MKII del 1955 al sorpasso su Alfa Romeo 750 Competizione del 1955. 6 Buratti su Maserati 6/4 CM del 1936.



1 Sfulcini su Fiat Abarth 850 Corsa del 1968, 2 Turrisi su Fiat 1500 B Touring Superleggera del 1939, 3 Macaluso su Lancia LC1 del 1982, 4 Il parco chiuso a Vernasca che accoglieva i partecipanti, 5 Gray su AC Ace del 1954, 6 Secky su Serenissima Jet Competizione del 1965, 7 Munari su Lancia Stratos Gr. 4 Alitalia del 1975, 8 Carrara su Alfa Romeo 33 Spider Prototipo del 1968.





e l'asfalto, il passato è restituito in forma viva prima ancora di essere celebrato. Ogni anno cercando di sviluppare un tema diverso. Per il 2015, omaggio ad Expo, si è scelto il "Best of Italy". Ci sono le Alfa Romeo, ancora velocissime: la 750 barchetta, la 3000 CM, la 33/2, le TZ e le GTA. Accendono l'aria di entusiasmo e di vapori di olio ricinato le poderose Ferrari, monoposto e sport, le Maserati, rivali di sempre in pista e sulla strada, le Lancia ricche di gloria in circuito e nei rally, le Abarth che nelle cronoscalate costruiscono buona parte del loro mito. E ancora Osca,



Stanguellini, Bizzarrini, Moretti, Volpini, l'unico esemplare di Serenissima Jet e tante altre, tutte testimonianze eloquenti del genio italiano. Non è una gara. Ogni partecipante ritrova, durante le salite, un momento di gloria. Alla fine le classifiche sono stilate solo in base alla rarità, alla storia sportiva ed all'originalità delle auto. La giuria premia soprattutto la Maserati, che si aggiudica due "Best of show". Tra le vetture anteguerra la regina è la monoposto 6/4 CM del 1936 ex conte Trossi, oggi di Federico Buratti. Tra le auto post '45, invece, successo indiscusso per la Tipo 60/61 "Birdcage Streamliner" di Andreas Mohringer. Il trofeo "Best of Italy" va alla Lancia LC1 di Stefano Macaluso, mentre l'eleganza della Maserati A6GCS Pininfarina di Franco Lombardi conquista le preferenze di spettatori e concorrenti aggiudicandosi il trofeo COYS "Spirit of Motoring". Il trofeo Tag Heuer riconosce l'eleganza e la sportività della Fiat 1500 con carrozzeria Touring Superleggera di Daniele Turrisi. La premiazione riconsegna la val d'Arda al silenzio. Le emozioni restano negli occhi e nel cuore degli appassionati. Almeno fino alla prossima Silver Flag.